

Le schede dell'VIII rassegna del Cineforum in lingua originale del CLA per le scuole

A cura di Fabrizia Venuta



Titolo originale: Maleficent: Mistress of Evil

Titolo italiano: Maleficent - Signora del Male

Regia: Joachim Rønning

Nazione: U.S.A.

Anno: 2019

Durata: 1 ora e 58 minuti

Genere: Fantastico

Interpreti: Chiwetel Ejiofor, Elle Fanning, Angelina Jolie, Michelle Pfeiffer, Juno Temple, Sam Riley, Imelda Staunton

Consigliato per la visione: per tutti

Sito ufficiale italiano: <https://disney.it/film/maleficent-signora-del-male>

Trama: Cinque anni dopo la riunione dei regni, Aurora ha ricevuto il titolo di regina della Brughiera da Maleficent, che continua a difendere il regno da alcuni bracconieri che stanno rapendo le creature fatate. Ma la vita quotidiana di Aurora subisce una svolta inaspettata quando il principe Philip (Filippo) le chiede di sposarlo e lei accetta. Maleficent non è d'accordo, non si fida degli esseri umani che, a loro volta, la vedono come una perfida strega. Durante la cena di fidanzamento, la regina Ingrith, madre di Philip, provoca continuamente Maleficent e lei esprime la sua contrarietà al matrimonio. Ma Aurora si ribella e decide di restare al castello, ignara dei piani di Ingrith...

Commenti: Il regista Joachim Rønning riporta la storia di Maleficent nell'alveo sicuro della fiaba tradizionale: più spazio alla principessa, al mondo delle creature del bosco, alla storia di un amore felice e alla lotta tra il bene e il male. Non era semplice realizzare un prequel e un sequel della fiaba la “La Belle au bois dormant”¹ di Charles Perrault, rappresentata dalla Disney nel celeberrimo lungometraggio a cartoni animati del 1959, ma il tentativo è riuscito molto bene in entrambi i casi. Nel prequel “Maleficent” di Robert Stromberg del 2014, una delle cattive più iconiche della storia del cinema è mostrata in tutta la sua complessità e nella sua fragilità di creatura tradita dal suo amore che, materialmente e simbolicamente, le taglia le ali per portarle al re per ingraziarselo. Il sequel “Maleficent: Mistress of Evil” è un ottimo film di intrattenimento, che mantiene costantemente alta la tensione narrativa. I temi dell'inclusione, dell'accettazione della diversità (splendido il dialogo nel prequel sulle corna di Maleficent tra quest'ultima ed Aurora) e della protezione dell'ambiente, ad opera di Maleficent, Aurora e le creature fatate, è particolarmente sentito in un fantasy in cui il regno delle creature magiche della brughiera si scontra e si confronta continuamente con quello degli uomini. Da entrambe le parti c'è chi vorrebbe una coesistenza pacifica e chi invece non crede che ciò sia possibile, ma il film cerca di far riflettere sull'inutilità di ogni conflitto. La pellicola propone anche due diversi modelli di leadership femminile e di maternità, incarnate da Maleficent e dalla regina Ingrith. Ottimi gli interpreti: dalla splendida Angelina Jolie (Maleficent), alla cattivissima Michelle

¹ La Bella Addormentata nel Bosco”.

Pfeiffer (la regina Ingrith), alla candida Aurora (Elle Fanning) all'ottimo Sam Riley, perfetto nei panni, o si dovrebbe dire nelle piume, dell'assistente di Maleficent Diaval (Fosco), corvo che lei ha salvato da un cacciatore e trasformato in essere umano, per poi però ritrasformarlo all'occorrenza in qualunque creatura le serva.

Riconoscimenti: "Maleficent: Mistress of Evil" è stato candidato agli Oscar per il miglior trucco e acconciatura nel 2020².

Si ricorda che chiunque sia interessato ad essere inserito nella mailing list del cineforum in lingua originale del CLA può ricevere notizie sui film in programmazione e sulle le iniziative correlate, inviando una e-mail alla dott.ssa Fabrizia Venuta (fvenuta@unina.it).

Tutte le informazioni sul cineforum in lingua originale del Centro Linguistico di Ateneo sono disponibili sui siti web del CLA (<https://www.cla.unina.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/1956>) e di F2 Cultura (<http://www.f2cultura.unina.it/cinema/>).

Seguici su Facebook: Cineforum in lingua originale del CLA (<https://www.facebook.com/groups/cineforumcla/>).

Recensione a cura di Fabrizia Venuta.

² a Paul Gooch, Arjen Tuiten e David White.